La Pro Loco di Pulsano compie quarantatre anni

Iniziativa tenuta all'interno del castello De Falconibus

Mercoledì 22 aprile la Pro Loco ha festeggiato quarantatre anni, di presenza, di lavoro, responsabilità nell'ambito della promozione e potenziamento turistico nel territorio pulsanese.

Tale ricorrenza ha dato lo spunto nel discorso di apertura del presidente, Dina Turco, che ha spiegato l'importanza dell'ente Pro Loco, l'impegno organizzativo profuso in questo anni, attraverso i vari presidenti e soci che si sono succeduti e il loro contributo alla realizzazione di numerose iniziative sul territorio. La Pro Loco, continua la Turco, non è stata mai come ora così importante, visto il particolare momento che attraversa il paese, pertanto, "non solo si occuperà di turismo ma soprattutto, di sostegno alla gente". In rappresentanza dell'amministrazione comunale era presente l'assessore Marra che ha portato il saluto e l'auspicio ad un lavoro in continua sinergia con l'ente; a seguire, il giovane Antonio Nuzzo, ha letto alcuni suoi componimenti.

La serata ha visto poi la premiazione della vincitrice, Annalisa Faggiani, per la Giornata Mondiale della Poesia organizzata dalla Pro Loco il 21 marzo. Il presidente dell'UNPI di Taranto (Unione delle Pro Loco) Pina Acquaviva, ha dato il suo contributo alla serata, soffermandosi sull'importanza del ruolo delle Pro Loco all'interno del territorio e la necessità di lavorare insieme per la promozione turistica. La celebrazione dell'anniversario dell'ente ha visto poi un gemellaggio tra l'associazione Filonide di Taranto rappresentata dal suo presidente Marcello Bellacicco, proprietario dell'ipogeo e palazzo De Beaumont-Benelli di Taranto e l'ente Pro Loco, affinità motivata dalla necessità di rendere più visibili i Beni Culturali e Territoriali di Pulsano. Ha chiuso la serata la sfilata di alcuni abiti creati dallo stilista Gianfranco Sasso, in un connubio di accessori e acconciature davvero stravaganti che hanno dato un tocco di vèrve alla serata.

Sono palesi gli sforzi e le energie che compie la Pro Loco con i pochi mezzi messi a disposizione sacrificando energie e tempo per organizzare certi eventi, però, non si comprende la direzione verso cui sono proiettati tali sforzi. Non si comprende la finalità di un gemellaggio con un privato, la visita all'ipogeo, al palazzo De Beaumont-Benelli a Taranto, con la funzione dell'ente di promozione del territorio turistico pulsanese. Se la Pro Loco è un'organizzazione con lo scopo di favorire e sostenere attività culturali, artistiche che portino al un potenziamento del settore turistico del luogo, non comprendiamo l'organizzazione di una serata così strutturata, iniziativa che poteva essere un momento di vicinanza tra vecchie e nuove forze per stimolare la comunità e l'unione di vecchie e nuove energie a sostegno delle gravi difficoltà turistiche-commerciali in cui versa il paese a ridosso ormai della stagione estiva. Non ci è altrettanto chiaro il filo conduttore che ha legato nella stessa serata la lettura di alcune poesie, da parte di Nuzzo, la premiazione della giornata mondiale della poesia, sicuramente poco gratificante per gli stessi artisti, non per ultimo ma solo per ordine di palinsesto la sfilata in una sala quasi vuota e scarsamente consona a tali eventi, infatti le modelle hanno utilizzato la sala del castello in cui sono custodite le statue e i quadri, ovvero gli arredi sacri del convento dei Padri Riformati, patrimonio storico del territorio pulsanese come atelier. Forse l'associazione Pro Loco, a nostro modesto avviso, dovrebbe concentrarsi sulle finalità principali e sul potenziamento e il coinvolgimenti delle strutture turistiche e commerciali per il miglioramento e lo sviluppo dell'immagine del territorio pulsanese, lasciando alle associazioni culturali del luogo tali iniziative.

Un nostro pensiero, che riguarda tutto il mondo associazionistico pulsanese, che tende a mettere in campo un modesto contributo al fine di premiare i tanti sforzi, organizzativi ed economici, che si compiono, a gratificare gli organizzatori, a finalizzare quanto si propone, a far si che qualcosa resti immediatamente dopo le iniziative, affinché ognuno si ritagli un proprio ruolo, senza sovrapposizioni, nella ricerca complessiva di offrire a Pulsano momenti culturali, nel senso più ampio del termine, che appartengano e siano fruiti da tutta la comunità.

Emma Lopresto